



**COMUNE DI BUCCHERI**

Piazza Toselli, 1 – Tel. 0931880359 - Fax. 0931880559

ESTRATTO D.G.M. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_/\_\_\_/2021  
REGISTRO GENERALE N. 63 DEL 10/06/2021

<b>OGGETTO</b>	GRAVI CRITICITÀ FINANZIARIE E DIFFICOLTÀ NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023.
<b>SPESA</b>	////////////////////////////////////
<b>BENEFICIARI</b>	Presidente Consiglio dei Ministri, Presidenti Senato e Camera, Ministro degli Interni, Ministro dell'Economia, Ministro Affari Regionali e Autonomie, Ministro per la Coesione Territoriale, Prefetto di Siracusa, Presidente della Regione Siciliana, Assessore Regionale Economia, Assessore Regionali Enti Locali, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Presidente del Consiglio Comunale, Revisore Unico dei Conti, Alla Corte dei Conti – Sez. del Controllo per la Regione Siciliana, e per conoscenza all'ANCI Sicilia
<b>MOTIVAZIONE</b>	<p><b>CONSIDERATO</b> che negli ultimi 10 anni si è assistito ad una drastica riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali agli Enti Locali ed in particolare, ad eccezione del 2020, si è passati dagli 11,1 miliardi di risorse nazionali del 2008 a pressoché zero e da quasi 1 miliardo di risorse regionali, per i soli Comuni, ai 330 milioni di euro del 2021;</p> <p><b>CONSIDERATO</b> che la mancata integrale applicazione della Legge 5 maggio 2009, n. 42 sul Federalismo Fiscale e la repentina trasformazione di un sistema incentrato sulla finanza derivata all'attuale sistema interamente fondato sulla finanza propria e, quindi, sui tributi locali hanno prodotto effetti non omogenei su tutto il territorio nazionale e hanno aggravato il divario tra i Comuni delle regioni del Centro-Nord e i Comuni delle regioni del Sud;</p> <p><b>CONSIDERATO</b> che la Corte dei Conti – Sezione Autonomie – già con la Delibera n. 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie Locali è stato chiesto <i>“uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi”</i> e che in occasione del Giudizio di Parificazione del bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia – ha evidenziato il <i>“preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale”</i>;</p> <p><b>CONSIDERATO</b> che la Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana – anche nella recentissima Relazione approvata con deliberazione n. 86/2020/GEST del 30 Giugno 2020 <i>“Finanza locale in Sicilia nel periodo 2017-2018”</i> sottolinea come <i>“la complessa situazione in cui si dibatte la finanza locale in Sicilia, soprattutto a cause delle difficoltà ad incrementare la capacità di riscossione delle entrate proprie, divenute il fulcro della gestione finanziaria a seguito delle drastica riduzione dei trasferimenti statali e delle difficoltà del bilancio regionale, che rendono difficilmente prevedibile un incremento dei trasferimenti regionali a sostegno dei precari equilibri di bilancio degli enti locali siciliani, ancor più in ragione delle contingenze legate alla pandemia in corso ed all'insufficienza delle misure di sostegno adottate sinora dallo Stato in favore delle amministrazioni locali, col rischio concreto di rendere sempre meno agevole l'erogazione dei servizi essenziali in favore dei cittadini”</i>;</p> <p><b>CONSIDERATO</b> che in Sicilia, in particolare, si è progressivamente registrata un'impennata dei Comuni in dissesto, in predissesto e strutturalmente deficitari e, più in generale, si è verificata una imponente contrazione delle risorse da destinare alla spesa sociale e agli altri servizi essenziali;</p> <p><b>CONSIDERATO</b> che la concentrazione nell'Isola, più che in ogni altra Regione, di un numero così imponente di Comuni in condizione di crisi finanziaria rappresenta un elemento strutturale e non risolvibile attraverso l'utilizzo degli strumenti normativi previsti dall'ordinamento del nostro Paese;</p> <p><b>CONSIDERATO</b> che il bilancio di previsione per gli Enti locali della Regione Siciliana ha progressivamente perso la sua natura di strumento di programmazione per pianificare investimenti nell'interesse della Comunità e garantire servizi in favore di Cittadini e imprese;</p>

	<p><b>CONSIDERATO</b> che il rispetto degli attuali vincoli normativi in materia di finanza locale ha compromesso la possibilità di garantire, anche in Sicilia, i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);</p> <p><b>CONSIDERATO</b> che in buona parte dei Comuni di piccole dimensioni demografiche gli equilibri di bilancio possono essere garantiti solamente grazie ad un livello di trasferimenti regionali particolarmente significativo;</p> <p><b>PRESO ATTO</b> che il Consiglio Regionale dell'ANCI Sicilia, nelle sedute del 25 e 28 maggio 2021, ha invitato i Comuni ad adottare una delibera di Giunta Municipale nella quale evidenziare gli elementi che rendono impossibile la predisposizione di tale strumento finanziario o che la rendano possibile solo a costo di forti penalizzazioni sul piano della spesa sociale e nell'offerta dei servizi essenziali per i cittadini, valutando anche di sospendere l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;</p> <p><b>RITENUTO</b> di aderire alle azioni di mobilitazione istituzionale deliberate dal Consiglio Regionale dall'ANCI Sicilia al fine di dare ai Bilanci di Previsione un valore sostanziale di pianificazione dei servizi da assicurare ai Cittadini e di poter ottemperare con maggiore certezza al maggiore principio contabile applicato della programmazione di cui all'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.</p>
<p><b>TERMINI ESSENZIALI</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PROPONE DI DELIBERARE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>DI PRENDERE ATTO</b> che l'Ente, dovendo rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente, ha <u>approvato</u> alla data della presente gli schemi di bilancio di previsione 2021/2023 (a breve da sottoporre al Consiglio Comunale) in equilibrio economico-finanziario solo a seguito di particolari sacrifici;</li> <li>2. <b>DI PRENDERE ATTO</b>, altresì, che l'Ente dovendo rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente, alla data della presente <u>ha approvato</u> gli schemi di bilancio di previsione 2021/2023 (a breve da sottoporre al Consiglio Comunale) in equilibrio economico-finanziario, ma è consapevole che, in assenza di adeguate riforme normative, la condizione finanziaria dell'Ente tenderà ad aggravarsi;</li> <li>3. <b>DI DARE MANDATO</b> al Sindaco di avanzare specifica richiesta nelle sedi opportune per l'avvio di un confronto strutturato e duraturo tra Stato, Regione Siciliana ed Enti locali per affrontare le numerose criticità in parte evidenziate in tale atto deliberativo, non potendo risolvere in altro modo la perdurante impossibilità di approvare strumenti finanziari che non penalizzino i Cittadini;</li> <li>4. <b>DI TRASMETTERE</b> la deliberazione, per fini conoscitivi e al fine di favorire l'avvio di un percorso finalizzato ad una modifica dell'attuale quadro normativo e dei rapporti finanziari tra Stato, Regione Siciliana ed Enti locali dell'Isola, ai "beneficiari";</li> <li>5. <b>DI DICHIARARE</b> il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991 e dell'art. 134, comma 3 del TUEL.</li> </ol>